

**COMMISSIONE TRIPARTITA
IN MATERIA DI LIBERA
CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE**

*rapporto d'attività
1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007*

1. RAPPORTO D'ATTIVITÀ

- 1.1 Riunioni
- 1.2 Decisioni
- 1.3 Date significative 2007
- 1.4 Nomine
- 1.5 Osservatorio del mercato del lavoro
- 1.6 Forum industriale ticinese
- 1.7 Ufficio di statistica
- 1.8 Notifiche
- 1.9 Controlli
- 1.10 Sanzioni
- 1.11 Contratti normali di lavoro
- 1.12 Comunicati stampa
- 1.13 Conferenza stampa

2. ASPETTI FINANZIARI OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

- 2.1 Importi di spesa
- 2.2 Associazione interprofessionale di controllo

3. ALLEGATI

- 3.1 Rapporto di attività 2007 Gruppo "Mercato del lavoro"
- 3.2 Rapporto di attività 2007 Gruppo "Agenzie di collocamento"
- 3.3 Rapporto O-Lav 2007 (giugno 2006 - giugno 2007)
- 3.4 Rapporto 2007 Associazione interprofessionale di controllo.
- 3.5 Contratto normale di lavoro per gli operatori dei Call centers
- 3.6 Comunicati stampa.
- 3.6 Conferenza stampa, introduzione presidente Commissione tripartita.
- 3.7 Composizione Commissione tripartita

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

1.1 Riunioni

Commissione tripartita

Nel corso del 2007 la Commissione si è riunita cinque volte: 26 gennaio; 20 aprile, 6 luglio, 28 settembre e 14 dicembre.

Sottogruppi della Commissione tripartita

- Gruppo "**Mercato del lavoro**"
Il gruppo si è riunito quattro volte (cfr. allegato 3.1).
- Gruppo "**Agenzie di collocamento**"
Il gruppo si è riunito tre volte (cfr. allegato 3.2).

1.2 Decisioni

Riunione Commissione del 26 gennaio 2007

- *Settore agricoltura*: le aziende del settore sono invitate al rispetto dell'obbligo di tenere a disposizione delle autorità di controllo la documentazione giornaliera delle ore di lavoro.

Riunione Commissione del 20 aprile 2007

- *Modifica Regolamento interno*: il nuovo art. 3 stabilisce che la presidenza della Commissione ruoterà a turno tra le parti rappresentate e per la durata di due anni, con la possibilità di un ulteriore periodo di mandato. Inoltre, in caso di assenza, il Presidente è sostituito da un rappresentante del Cantone.
- *Settore Call Centers*: il Consiglio di Stato è invitato ad emanare un contratto normale di lavoro, della durata limitata di due anni.
- *Settore orologiero*: è ratificato l'accordo del Forum industriale ticinese, composto da AITI, UNIA e OCST, che regola i principali aspetti normativi e salariali per gli anni 2008-2010.

Riunione Commissione del 28 settembre 2007

- *Commissione per la manodopera estera / Commissione salari*: è accolta la creazione di un sottogruppo della Commissione tripartita per il proseguo delle attività della Commissione per la manodopera estera e della Commissione salari.
- *Monitoraggio del mercato del lavoro*: è approvata la procedura di campionatura dei controlli salariali per identificare il dumping salariale a livello settoriale presentata dall'IRE.
- *Vuoto contrattuale ramo edile*: a partire dal 1° ottobre 2007, i controlli dei lavoratori distaccati nel settore dell'edilizia principale e genio civile sono delegati

all'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e i controlli dell'osservazione del mercato del lavoro alla Commissione paritetica dell'edilizia.

- *Lavoro nero*: è condiviso il progetto della Legge cantonale d'applicazione della Legge federale contro il lavoro nero e della Legge federale sui lavoratori distaccati, che istituisce il segretariato di coordinamento presso l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in sostituzione dell'Ufficio della manodopera estera.

Riunione Commissione del 14 dicembre 2007

- *Reciprocità*: l'IRE è incaricato di verificare, attraverso le principali associazioni imprenditoriali, quanti e quali dei loro associati hanno acquisito e svolto lavori in Italia dal 2004.

1.3 Date significative per l'attività svolta nel 2007

1° gennaio 2007

Adesione all'UE di Romania e Bulgaria.

15 gennaio 2007

La SECO invia ai Cantoni il rapporto sull'esecuzione delle misure di accompagnamento e i controlli nell'orticoltura e agricoltura.

29 gennaio 2007

Riunione a Como del gruppo ristretto dell'Osservatorio Provinciale sul lavoro transfrontaliero.

6 marzo 2007

Primo incontro a Como del Tavolo tecnico permanente transfrontaliero per gli Accordi bilaterali UE-CH.

30 aprile 2007

Il Forum industriale ticinese, composto da AITI, OCST e UNIA, ha sottoscritto un accordo triennale (2008-2010) per il settore orologiero.

1° giugno 2007

Libera circolazione totale per i cittadini dell'UE-15 e dell'AELS.

18 giugno 2007

Riunione annuale dei segretari delle Commissioni tripartite cantonali, organizzata dalla SECO a Berna.

Incontro tra l'Ufficio di controllo del Contratto nazionale di lavoro per la ristorazione e l'industria alberghiera e le autorità di esecuzione della Legge federale sul lavoro a Zurigo.

1° agosto 2007

Entrata in vigore del contratto normale di lavoro per gli operatori dei Call Centers del Cantone Ticino.

27 settembre 2007

La SECO pubblica il rapporto sulle misure di accompagnamento per il periodo tra il 1° gennaio 2006 e il 30 giugno 2007.

28 settembre 2007

Conferenza stampa della Commissione tripartita per presentare il rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro sul monitoraggio del mercato del lavoro ticinese per il periodo dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007.

23 ottobre 2007

Il Consiglio di Stato approva e sottopone al Gran Consiglio il messaggio no 5982 concernente la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sui lavoratori distaccati e della Legge federale contro il lavoro nero.

8 novembre 2007

Riunione a Lugano presso la sede della Camera di commercio del Tavolo permanente transfrontaliero per gli Accordi bilaterali UE-CH.

23 novembre 2007

La Commissione tripartita trasmette alla SECO il rapporto sui controlli eseguiti nel settore agricolo.

29 novembre 2007

Conferenza stampa del Dipartimento federale dell'economia e del Dipartimento finanze ed economia sull'avvio della campagna di sensibilizzazione contro il lavoro nero.

11 dicembre 2007

Invio delle osservazioni alla SECO da parte del Consiglio di Stato in merito all'accordo di prestazione per l'esecuzione delle misure di accompagnamento 2008-2009.

1.4 *Nomine*

20 aprile 2007: Renzo Ambrosetti è confermato Presidente della Commissione.

1.5 *Osservatorio del mercato del lavoro (O-Lav)*

Il 28 settembre 2007 sono stati presentati, tramite la conferenza stampa organizzata dalla Commissione tripartita, i dati relativi al monitoraggio del mercato del lavoro per il periodo da giugno 2006 a giugno 2007 (vedi sito dell'IRE (www.code.ire.eco.unisi.ch)).

L'Osservatorio del mercato del lavoro presenta inoltre alla Commissione tripartita, a scadenza trimestrale, una valutazione sull'evoluzione del mercato del lavoro.

- Rapporto annuale O-Lav 2006-2007 (allegato 3.3)

1.6 Forum industriale ticinese

Il 5 aprile 2007 il Forum industriale ticinese (AITI, OCST e UNIA) ha sottoscritto un accordo contrattuale nel settore orologiero per i salari degli anni 2008-2010 unitamente alla concessione di tre giorni all'anno per la formazione, la graduale introduzione della 5° settimana di vacanza (6 dopo i 50 anni). L'accordo autorizza inoltre le imprese a corrispondere un salario orario in alternativa a quello mensile grazie a una deroga valida fino a tutto il 2009.

La vigilanza sull'accordo è affidata al Forum industriale ticinese assistito dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.

L'accordo è stato ratificato dalla Commissione tripartita il 20 aprile 2007.

1.7 Ufficio di statistica (USTAT)

Il piano di lavoro concordato dall'Ustat con la Commissione tripartita riguardante l'implementazione della piattaforma informativa (datawarehouse) per il monitoraggio del mercato del lavoro ticinese (Ti-Lav) è stato seguito e assolto. Ciò ha comportato quattro rilasci trimestrali all'O-Lav, frutto delle relative operazioni di raccolta, produzione e aggiornamento delle fonti presenti.

Nel campo dell'ulteriore sviluppo della piattaforma, si è proceduto alla trasformazione delle tabelle standard sulle notifiche a 90 giorni (fonte RCS – Ufficio della migrazione) in un datamart interrogabile con Superstar. Un'operazione che, oltre a ridurre i tempi di produzione delle tavole, permetterà di rendere più attrattivi i dati per analisi approfondite.

1.8 Notifiche

L'Ufficio della manodopera estera ha registrato, dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, 10'408 notifiche per prestazioni inferiori a 90 giorni lavorativi per anno civile, così suddivise: 4732 assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro ticinese, 1393 prestatori di servizio indipendenti e 4283 lavoratori dipendenti distaccati.

1.9 Controlli

I controlli eseguiti nel 2007 dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro e dall'Associazione interprofessionale di controllo in merito ai lavoratori distaccati e prestatori di servizio hanno riguardato 1'276 aziende e 2'997 lavoratori

I controlli in merito all'osservatorio del mercato del lavoro eseguiti dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro hanno invece interessato, nello stesso periodo, 158 aziende ticinesi e 294 lavoratori. I settori prevalentemente monitorati da questo ufficio, su incarico della Commissione tripartita, sono quelli dell'agricoltura, dei Call centers, dell'orologeria e della vendita al dettaglio;

- Rapporto Associazione interprofessionale di controllo (allegato 3.4)

1.10 Sanzioni

Le infrazioni riscontrate dall'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro e dall'Associazione interprofessionale di controllo nei confronti dei lavoratori distaccati, hanno portato, tramite l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, a 128 decisioni di multa per violazione lieve delle condizioni lavorative, segnatamente gli orari di lavoro, 11 decisioni di multa per violazione lieve delle condizioni salariali nei settori provvisti di un contratto collettivo di lavoro di obbligatorietà generale, e 30 disposizioni penali per violazione dell'obbligo di fornire informazioni relative al distaccamento.

Per quanto riguarda invece i controlli presso le ditte svizzere nell'ambito del mercato del lavoro, 43 aziende sono state richiamate, sotto comminatoria dell'art. 292 del Codice penale, all'ordine di consegna della documentazione richiesta durante le ispezioni.

Nei confronti dei responsabili delle ditte estere e dei lavoratori indipendenti che hanno violato l'obbligo di notifica l'Ufficio della manodopera estera ha emesso 200 multe (133 lavoratori distaccati – 67 indipendenti).

1.11 Contratti normali di lavoro

Il Consiglio di Stato ha adottato il Contratto normale di lavoro per il personale dei Call centers (CNLCC). Il medesimo è stato pubblicato sul Foglio ufficiale no. 56/2007 con entrata in vigore il 1° agosto 2007.

- CNLCC (allegato 3.5)

1.12 Comunicati stampa

Sono stati redatti tre comunicati stampa riguardanti le sedute del 26 gennaio, del 20 aprile e del 28 settembre.

- Allegato 3.6

1.13 Conferenza stampa

Organizzata il 28 settembre 2007 per presentare il rapporto sul monitoraggio del mercato del lavoro ticinese (MonitO-Lav), per il periodo dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007, realizzato dall'Osservatorio del mercato del lavoro (O-Lav).

- Introduzione di Renzo Ambrosetti (allegato 3.7)
- Rapporto annuale O-Lav 2006-2007 (allegato 3.3)

2.1 Osservatorio del mercato del lavoro

Importi di spesa 2007

Testo	Data	Uscite
Manutenzione Software "SuperSTAR" (c/o USTAT)	Fattura 09.11.2007	10'000.00
IRE - Progetto operativo O-lav giugno 2006 - giugno 2007	Ris. CdS 21.08.2007	90'000.00
Rilevazione forze lavoro in Svizzera 2007 (RIFOS) Partecipazione Ticino	Fattura 13.08.2007	69'400.00
Piattaforma Informatica c/o USTAT Retribuzione Giuseppe Fedon 2007	Ris. Divisione Economia 05.10.2007	52'500.00
Palo Alto SA, Lugano Fattura Rapporto O-Lav	Fattura 28.09.2007	1'200.00
Peverelli, panetteria, Bellinzona Stoppia, macelleria, Giubiasco Seduta gruppo di lavoro federale "Personenfreizügigkeit"	Fatture 13.09.2007 30.09.2007	133.50 84.70
TOTALE		223'318.20

2.2 Associazione interprofessionale di controllo

Importi di spesa 2007

Risoluzione CdS no. 2857	06.06.2007	100'000.00
Risoluzione CdS no. 5018	03.10.2007	40'000.00
TOTALE		140'000.00

3.1

Rapporto di attività Gruppo di lavoro “Mercato del lavoro”

Durante il 2007 il gruppo di lavoro della Commissione Tripartita “Mercato del lavoro” si è riunito quattro volte. Se nella prima parte dell’anno il gruppo si è concentrato prevalentemente sull’elaborazione e successiva entrata in vigore del contratto normale di lavoro nel settore dei call centers in Ticino, pubblicata sul Foglio ufficiale del 13 luglio 2007, nella seconda parte dell’anno i membri del gruppo si sono occupati di questioni che toccano le condizioni di lavoro e di salario di diversi settori professionali.

Ad esempio, nel corso della seduta di fine agosto, il gruppo si è concentrato sui seguenti punti:

1. CCL Edilizia: in relazione al vuoto contrattuale nel settore edile a partire dal mese di ottobre 2007, il gruppo ha formulato la volontà di mantenere l’attuale sistema di controllo operato dall’AIC.
2. Casi singoli, ritenuti critici: durante il monitoraggio del settore dei corrieri, sono emerse, in alcune ditte, delle violazioni della Legge federale sul lavoro per rapporto alla durata del tempo di lavoro e di riposo. In seguito invece ad una segnalazione da parte dei sindacati, in una ditta a carattere industriale si riscontra la presenza del cottimo, quale modalità di remunerazione, senza rispettare i limiti della LL in materia di durata del tempo di lavoro e di riposo.
3. Settore della vendita: dopo i primi controlli eseguiti si decide l’introduzione di una lettera di monitoraggio dei salari per il rispetto del CNL/CCL del settore come pure l’elaborazione di un ulteriore progetto di intervento nell’ambito dei controlli nel settore della vendita.
4. Settore dell’orologeria: nell’ambito dell’accordo siglato in seno al Forum Industriale si decide di continuare a monitorare il settore per rapporto alle condizioni di lavoro e di salario indicate nell’accordo.

Nel corso invece della seduta del mese di novembre il gruppo ha discusso:

1. Call centers: Sono stati effettuati dei controlli dopo l’entrata in vigore del CNL nei principali call centers ritenuti problematici nell’ambito dei controlli eseguiti nel corso del 2006. A questi si aggiungono 4 nuovi controlli effettuati presso quattro diversi punti vendita di prodotti casalinghi, che effettuano le vendite dei propri prodotti per telefono. Dopo aver chiesto raggugli all’USTAT, si concorda che questo tipo di attività rientra nel campo di applicazione del CNL/CCL della vendita. Tutte e quattro le ditte sono state oggetto del monitoraggio salari allo scopo di ottenere dei dettagli sulla composizione del salario.
2. Rapporto dell’agricoltura: è stato trasmesso al seco il rapporto relativo ai controlli effettuati nel settore agricolo. Dal rapporto risulta che il 13% (8 aziende su 61) delle aziende agricole controllate presenta delle infrazioni alle disposizioni del

CNLA in materia di durata del lavoro, del salario e degli alloggi. Le differenze salariali per rapporto al minimo previsto dal contratto, ossia fr. 3'020.—lordi al mese, concernono 7 lavoratori di 5 datori di lavoro. Queste differenze sono pari, per 1 caso su 7 (14%), ad un massimo di fr. 100 lordi al mese, per 2 casi su 7 (29%) ad un minimo di fr. 101 e un massimo di fr. 200 lordi al mese, per 3 casi su 7 (43%) ad un minimo di fr. 201 e un massimo di fr. 300 lordi al mese, e, per 1 caso su 7 (14%) pari a un minimo di fr. 301 e un massimo di fr. 600 lordi al mese.

3. Settori e rami a rischio: Il gruppo definisce quattro settori a rischio ritenuti prioritari: vendita al dettaglio (esclusa la grande distribuzione), impiegati di ufficio, studi di architettura e istituti di bellezza.

4. Procedura di controllo dei salari: entra in vigore la procedura di controllo dei salari, elaborata in collaborazione dell'IRE e adottata nell'ultima seduta della Commissione Tripartita, definendo il grado di rappresentatività dei controlli nei quattro settori prioritari ritenuti a rischio (vendita, impiegati di commercio, studi di architettura ed estetiste). Viene pertanto deciso che l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro eseguirà in questi 4 settori ca. 200 controlli entro la fine di marzo 2008, scegliendo le ditte in collaborazione con l'Ufficio della manodopera estera, che è in grado di dire in quali ditte vi sono state di recente delle assunzioni di frontalieri (in aumento), a discapito di eventuali assunzioni risp. licenziamenti di residenti. Si conviene infine che per il settore della vendita, dove vige un CCL ed un CNL, non verrà svolto alcun audit per l'inchiesta IRE; ci si limiterà a chiedere l'anzianità di servizio dei dipendenti ed alcune altre informazioni tramite una tabella allegata alla richiesta di documentazione.

5. Casi singoli, ritenuti critici: Il caso in questione concerne una ditta di servizi multimediali di Balerna, segnalata dall'Ufficio della manodopera estera ed ora pendente presso la Commissione tripartita a cui è stato chiesto un parere sul procedere. Riteniamo il caso emblematico per comprendere determinati fenomeni alla base dei trasferimenti di alcune società dall'Italia al Ticino, cosa per altro abbiamo già visto nel settore dei call centers.

Dopo aver chiesto lumi all'azienda circa le retribuzioni, nettamente al di sotto della media, la società risponde, ricordando che nel settore non esiste alcun contratto collettivo, che i lavoratori, prima precari lavoratori autonomi occasionali in Italia, ora, grazie all'assunzione nell'azienda di Balerna, beneficiano di un'assunzione a tempo indeterminato e di "diverse tutele e garanzie che in Italia venivano loro negate, oltre ad una retribuzione maggiore rispetto a quanto percepivano, che comprende anche i contributi previdenziali".

E' deciso di convocare l'azienda.

3.2

Rapporto di attività Gruppo di lavoro “Agenzie di collocamento”

Durante il 2007 il gruppo di lavoro della Commissione Tripartita “Agenzie di collocamento” si è riunito tre volte.

Nel corso della seduta del 25 gennaio 2007, il gruppo si è occupato degli argomenti seguenti:

4. Controlli settore collocamento (LC) tramite CPC e SL (UG):

Come ogni anno, anche nel 2006, l'Ufficio giuridico (UG) della Sezione del Lavoro (SL) in collaborazione con la commissione paritetica (CPC) ha effettuato 6 ispezioni presso 6 agenzie di collocamento: dal punto di vista amministrativo le 6 agenzie controllate sono risultate essere a posto, e così anche dal punto di vista salariale, salvo alcune correzioni puntuali. Occorrerà, in futuro, far maggior chiarezza in merito alla durata della missione.

5. Segnalazioni pervenute alla SL:

47 casi sono stati segnalati alla SL. Le verifiche effettuate hanno dato luogo a:

- constatazioni di attività non soggette a autorizzazione
- nuove autorizzazioni
- ammonimenti (ad es. ditte all'estero!)
- cessazione di attività

Nella seduta del 14 marzo 2007 sono stati trattati i seguenti temi:

1. Definire la necessità di ulteriori controlli nel 2007:

Al momento, escluso quanto detto in seguito (al punto 3), non sembra esserci la necessità di far fare all'UIL controlli supplementari in settori particolari.

2. Verifica dell'applicazione dei minimi contrattuali del settore orologiero

Viene sollevata (Lurati) la questione relativa al fatto che vi sono ditte che fanno prestito di manodopera nel settore dell'orologeria a salari inferiori a quelli concordati nell'ambito del “Forum industriale”.

La verifica del rispetto dei salari minimi relativi al settore orologiero compete al Forum industriale. Quest'ultimo in effetti, è intervenuto in due casi: presso la GHH, la quale ha provveduto ad adeguare i salari e presso la Terna, la quale non ha però dato seguito alla richiesta di adeguamento dei salari. Quest'ultima sarà oggetto di un controllo da parte dell'UIL.

In generale, per quanto concerne il settore orologiero, la procedura relativa ai controlli è la seguente: l'UMOE segnala al Forum industriale (e per esso a S. Lombardi) il mancato rispetto del salario che risulta dalle notifiche e domande di permesso. Il Forum decide come intervenire. Nei casi di mancata sottomissione alla richiesta di adeguamento dei salari, l'UIL viene invitato a fare dei controlli approfonditi.

3. RTSI

Si conviene che la problematica - peraltro già sollevata da un'interpellanza di Jelmini e cofirmatari - riguardante la RTSI e relativa soprattutto al fatto che quest'ultima sempre più spesso ricorre a manodopera in prestito reclutata attraverso società di collocamento e di consulenza che non rispetterebbero i diritti dei lavoratori, necessita di approfondimenti.

Ritenuto tuttavia che diversi Uffici dell'amministrazione, tra cui la Sezione del lavoro e l'UIL, hanno già esperito dei controlli sia presso la RTSI sia presso le società che prestano personale a quest'ultima, si decide innanzitutto di chiedere ulteriori ragguagli a questi ultimi. La questione potrebbe eventualmente essere sottoposta alla Commissione Tripartita, visto il suo compito di osservazione del mercato del lavoro (art. 360b cpv. 3 CO), qualora dovessero esserci gli estremi.

Nel corso invece della seduta del 26 novembre 2007 il gruppo ha discusso:

1. Dati statistici:

Il raffronto tra i dati statistici relativi all'anno 2006 e i dati statistici relativi all'anno 2007 non evidenzia differenze sostanziali: il numero di domande di nuova entrata per frontalieri presentate dalle agenzie di collocamento nei primi 9 mesi dell'anno 2007 è praticamente uguale a quello dell'anno precedente (v. dati statistici)

Sono apparse nuove agenzie di collocamento:

- Grossbusiness SA
- RL Relax Sagl

2. Casi particolari:

Preso atto del fatto che la Kellyservices ha collocato del personale presso la AT Directsales AG, Baar alla tariffa oraria di fr. 8.24 (oltre all'indennità per vacanza e malattia) si decide di segnalare immediatamente il caso all'UIL per un controllo approfondito.

La ditta di cioccolato Alprose, Caslano ha assunto diverso personale tramite le agenzie di collocamento. Apparentemente, per la stessa funzione, la tariffa oraria diverge molto da un'agenzia all'altra: in particolare, il personale assunto tramite l'agenzia Job Contact percepisce un salario di molto inferiore rispetto al salario pagato dalle altre agenzie. Verrà inviato ai membri l'estratto dettagliato delle assunzioni – tramite agenzia di collocamento – della Alprose.

La Job contact ha presentato nell'ultimo anno un'importante numero di domande di nuova entrata per frontalieri (50% ca. nel settore industriale e 50% ca. nel settore dell'artigianato): le tariffe orarie praticate da questa agenzia appaiono molto basse! Si decide pertanto di far allestire dall'UMOE un elenco dettagliato delle domande presentate dalla Job Contact con il relativo elenco delle imprese acquisitrici, allo scopo di convocare – nel corso del mese di gennaio 2008 – i responsabili della Job Contact per capire quale sia la loro politica salariale.

3. Alla luce dei dati statistici presentati (v. punto 1), sono necessari ulteriori controlli più approfonditi in merito alle domande di permesso di nuova entrata per frontalieri?

Nel settore dell'orologeria i controlli e gli interventi che vengono regolarmente effettuati dal Forum danno normalmente un buon esito. A tutt'oggi ci sono ancora due ditte che non rispettano i minimi salariali previsti dall'Accordo del settore orologiero per gli anni 2006 e 2007.

Negli altri settori dell'industria, il Forum industriale ticinese, controlla regolarmente l'applicazione del Gentlemen agreement in tema di lavoro interinale. Con l'introduzione della nuova struttura che sostituirà l'attuale UMOE (Ufficio della sorveglianza del mercato del lavoro) verrà comunque intensificata la trasmissione delle domande di nuova entrata per frontalieri.

In conclusione, si decide (salvo nei casi particolari citati al punto 2) di continuare a monitorare la situazione del lavoro interinale come fatto fino ad oggi.

Osservazione:

La documentazione statistica inerente alle domande di permesso per frontalieri presentate dalle agenzie di collocamento nel corso del 2007 è eventualmente a disposizione dei membri della commissione tripartita interessati.

3.3

Rapporto O-Lav 2007 (giugno 2006 - giugno 2007)
Vedi rapporto a parte

<p style="text-align: center;">COMITATO AIC Associazione Interprofessionale di Controllo</p>

PRESIDENTE: Renzo Ambrosetti

VICE PRESIDENTE: Claudio Suter

SEGRETARIO: Edo Bobbià

MEMBRI: Gianni Albertoni

Saverio Lurati

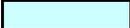
Dario Tettamanti

Nr.	Nominativo	Indirizzo		Domicilio
1	CPC del ramo delle metalcostruzioni			Casella postale 2563 6901 Lugano
2	CPC delle falegnamerie			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
3	CPC dell'edilizia e del genio civile			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
4	CPC nel ramo della tecnica della costruzione	c/o UNIA		Via Canonica 3 6900 Lugano
5	CPC nel ramo del granito e delle pietre naturali			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
6	CPC nel ramo della pittura, verniciatura, tappezzeria e sabbiatura			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
7	CPC nel ramo della posa dei pavimenti			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
8	CPC nel ramo della posa delle piastrelle			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
9	CPC nel ramo delle pavimentazioni stradali			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
10	CPC per gli autotrasportatori	c/o OCST		Via Balestra 19 6900 Lugano
11	CPC per i disegnatori edili	c/o CCIA-Ti	All'att. Sig. Lazzaroni G.	Corso Elvezia 16 6900 Lugano
12	CPC dei giardinieri			Via Sirana 6814 Lamone
13	CPC per i lavori in gesso e l'intonacatura			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
14	CPC nel ramo delle installazioni elettriche	c/o OCST		Via Balestra 19 6900 Lugano
15	CPC per le aziende forestali	c/o OCST		6760 Faido
16	CPC nel ramo delle vetrerie			Viale Portone 4 6501 Bellinzona
17	CPC nel ramo delle carrozzerie	c/o OCST		Via Balestra 19 6900 Lugano

RIASSUNTO STATISTICHE

Data di riferimento:

controlli e notifiche dal **01.01.2007** al **31.12.2007**

 Data notifica
 Data controllo

AIC

Settore	No. Notifiche Registrate	No. Controlli (su Notifiche)	No. Ditte (su Notifiche)	No. Ditte Controllate	No. Ditte Contr. / No. Ditte	No. Dip. Contr.	No. Indip. Contr.	Dip.+Indi p. Contr.
Carrozzerie	61	11	18	8	44.44%	10	7	17
Edilizia e Genio Civile	1071	203	428	159	37.15%	334	101	435
Elettricisti	212	42	82	27	32.93%	107	14	121
Falegnami	1583	293	559	217	38.82%	331	183	514
Impianti sanitari	757	138	239	98	41.00%	198	73	271
Metalcostruzioni	1540	333	544	238	43.75%	498	171	668
Pietre naturali	54	8	28	5	17.86%	10	5	15
Pittori	464	141	206	103	50.00%	124	110	234
Totali	5742	1169	2104	855	40.64%	1612	664	2275

RIASSUNTO STATISTICHE GENERALI

AIC

controlli e notifiche dal 01.01.2007 al 31.12.2007

Settore	N. Notifiche	N. Contr.	%contr. su notif.	N. Dip.	N.Indip.	%indip. su not.	Segnalati	Senza not.	% indip su dip
Carrozzerie	61	11	18	31	23	38	10	1	43
Edilizia e Genio Civile	1071	203	19	1516	266	25	62	17	15
Elettricisti	212	42	20	294	55	26	12	2	16
Falegnami	1583	293	19	1365	729	46	77	28	35
Impianti sanitari	757	138	18	789	242	32	29	9	23
Metalcostruzioni	1540	333	22	1605	535	35	91	24	25
Pietre naturali	54	8	15	59	18	33	5	2	23
Pittori	464	141	30	349	244	53	35	11	41
Totali	5742	1169	20	6008	2112	37	321	94	35

RAPPORTO ATTIVITA' 2007 AIC

Intervento di Renzo Ambrosetti, presidente

Ho il piacere di poter presentare oggi il quinto anno d'attività dell'AIC.

Ancora una volta dobbiamo prendere atto che il nostro cantone continua ad essere, malgrado ci troviamo in fase di alta congiuntura anche oltre confine, particolarmente sotto pressione da parte di imprenditori e pseudo indipendenti provenienti dall'Italia. Data questa realtà, e lo ripetiamo in ogni occasione, ancor prima dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone nel giugno del 2004, associazioni imprenditoriali e sindacati hanno dato vita nel 2002 all'Associazione interprofessionale di controllo che ha lo scopo di effettuare su mandato delle rispettive commissioni paritetiche i controlli previsti nell'ambito delle misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone e del lavoro nero. L'AIC promuove pure le attività di prevenzione ritenute necessarie.

A quest'associazione partecipano le 17 Commissioni paritetiche dell'edilizia principale e dell'artigianato, Commissioni costituite dalle associazioni professionali quali la SSIC, suissetec USM, AIET, ecc. e i sindacati Unia e OCST.

I controlli effettuati dai nostri ispettori rappresentano un importante tassello nel quadro della difesa della manodopera indigena e delle aziende indigene. Non si tratta di una misura protezionistica come più volte si denunciava oltre frontiera, ma di uno strumento per garantire pari opportunità, rispetto alle regole vigenti nel mondo del lavoro ticinese e svizzero, premessa essenziale per una concorrenza equa.

Oggi l'AIC dispone di 4 ispettori a tempo pieno e una mezza unità amministrativa. Nel documento che abbiamo distribuito è riassunto il lavoro degli ispettori dal momento della notifica dell'entrata sul territorio cantonale di manodopera distaccata all'evasione della pratica.

Veniamo ad alcuni dati: nei settori coperti da CCL DFO, quali edilizia e genio civile, elettricisti, metalcostruttori, impianti sanitari, pittori, cave e carrozzerie sono pervenute nel 2007 5741 notifiche. Sono state controllate circa il 41% delle ditte estere che interessano 1612 dipendenti.

Nel 2006 i dati erano i seguenti: 5296 notifiche, circa 40% di aziende controllate che corrispondono a 1345 dipendenti intervistati.

Va rilevato che nel periodo di vuoto contrattuale nell'edilizia l'AIC ha assunto i controlli su mandato della Commissione tripartita, controlli che altrimenti avrebbero dovuto essere eseguiti dall'ispettorato del lavoro.

L'AIC ha dato vita nel 2007 a tutta una serie di incontri sfociati in un simposio cui hanno preso parte tutti gli enti operanti sul territorio competenti a controllare particolari aspetti legati al mondo del lavoro: dalla polizia, all'AVS, dalla SUVA, alle guardie di confine dall'Albo delle imprese e gli uffici statali UMOE e UIL. Di fatto in modo pragmatico l'AIC è stata precursore di quanto è entrato in vigore con la nuova legge federale sul lavoro nero il 01.01.2008: coordinamento, interscambio di informazioni, segnalazione agli organi competenti di irregolarità ed abusi.

Anche il Centro d'incasso dei contributi per le spese d'esecuzione previsti dai contratti collettivi di lavoro dichiarati di forza obbligatoria, gestito dall'AIC, è funzionato bene. Si è trattato di un lavoro duro far comprendere alle ditte estere che distaccano lavoratori in Ticino e alle agenzie di collocamento l'obbligo di versare i contributi. Anche quest'attività ha una funzione regolatrice sul mercato del lavoro, ritenuto che il non versamento dei contributi equivale ad una violazione della legge sui distaccati e pertanto passibile di sanzione come ogni altra violazione legale e contrattuale.

Ho già avuto modo di dire che l'AIC non ha certo la presunzione di aver tutto sotto controllo. Tuttavia possiamo osservare che per rapporto ai primi anni in cui è stata introdotta la libera circolazione delle persone, il numero delle infrazioni riscontrate è diminuito. Il lavoro di formazione e di informazione - accanto alle sanzioni per chi non rispetta le regole del gioco - hanno dato l'esito voluto dal legislatore. Oltre confine si è capito che il Ticino non è terra di conquista e che ci sono delle regole da rispettare, come pure che a fare i furbi può costare caro in termini di multe e di divieti d'entrata. Per inciso facciamo inoltre osservare che talune ditte estere hanno dovuto ammettere che se rispettassero tutte le condizioni previste da leggi e contratti, lavorare in Ticino, in molti casi non sarebbe più economicamente interessante.

L'AIC fa confluire mezzi all'ente pubblico: con le sue segnalazioni alle istituzioni sociali, per esempio all'AVS e alla SUVA permette loro l'incasso di somme che altrimenti andrebbero perse.

Le multe incassate dal Cantone coprono quanto l'autorità cantonale versa all'AIC in termine di contributo cantonale.

Siamo alla vigilia di un importante dibattito sulla prosecuzione e sull'allargamento degli accordi bilaterali, segnatamente su quello della libera circolazione delle persone.

Sappiamo quale è la temperatura in Ticino. Siamo coscienti che c'è preoccupazione nella popolazione e che questa è legittima. Come AIC ci sforziamo a dare un segnale forte di maggiore sicurezza e protezione dell'economia e dell'occupazione locale. Siamo intervenuti a livello federale auspicando il potenziamento dei controlli, più risorse, aggiustamenti tecnici nel quadro delle attuali misure d'accompagnamento. Nel suo messaggio alle camere il Consiglio Federale ha accolto in particolare la rivendicazione di più controlli e qualche aggiustamento tecnico: ha infine capito quanto da tempo andiamo dicendo che solo con più controlli si scoprono e si combattono gli abusi.

Non è rifiutando la libera circolazione delle persone che l'economia ticinese avrebbe migliori prospettive. Ne dobbiamo essere coscienti: sarebbe, lo scenario di chiusura, una prospettiva disastrosa per la nostra economia e soprattutto non riporterebbe il Paese al riparo della concorrenza estera, ma farebbe perdere gli strumenti di controllo di cui oggi disponiamo. E allora sì che potranno esserci vere situazioni di concorrenza sleale e di abusi e dumping sul mercato del lavoro a tutto danno delle aziende e dell'occupazione indigena.

3.5

Contratto normale di lavoro per gli operatori dei Call Centers (CNLCC)

Estratto dal Foglio ufficiale 56/2007 di venerdì 13 luglio, pp- 45-47

Premessa

Nell'ambito dei controlli effettuati, nel corso della primavera 2006, dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (art. 360b CO), sono emersi degli abusi ai sensi dell'art. 360a CO. La Commissione tripartita, per il tramite di un gruppo di lavoro interno, ha quindi indetto un incontro coi principali call centers «outbound», per «trovare un'intesa diretta coi datori di lavoro coinvolti» ai sensi dell'art. 360b cpv. 3 CO. Non essendo stata raggiunta alcuna intesa la Commissione tripartita ha proceduto alla pubblicazione del CNLCC sul Foglio ufficiale con un termine di 30 giorni per le osservazioni. Entro tale termine non sono state presentate osservazioni motivo per cui lo scrivente Consiglio di Stato adotta il Contratto normale di lavoro per gli operatori dei call centers (CNLCC).

Le disposizioni evidenziate in grassetto hanno carattere obbligatorio.

Art. 1 Campo di applicazione

1 Il contratto è applicabile ai call centers la cui attività preponderante comprende i servizi di intermediazione tecnica per la relazione con il cliente o di servizio al cliente per conto terzi (NOGA), limitatamente ai call center in uscita (outbound), che si occupano di attività di vendita e commercializzazione indirizzate ai clienti: ricerche di mercato, commercializzazione diretta e verifica di indirizzi.

2 Sono pertanto esclusi i call center in entrata (inbound), che rispondono alle chiamate dei clienti utilizzando sistemi di distribuzione automatica delle chiamate, sistemi di integrazione di computer e telefono o sistemi di risposta automatica: piazzamento di ordinazioni, fornitura di informazioni sui prodotti e gestione dei reclami.

Art. 2 Durata del lavoro

1 La durata settimanale del lavoro a partire dal 1° gennaio 2007 è di 40 ore ripartite su 5 giorni (2080 ore annue; 173.3 al mese).

2 Il lavoratore, oltre alle usuali pause previste come tempo di riposo di cui all'art. 15 cpv. 1 LL, ha diritto ad una compensazione in tempo di riposo pagato equivalente all'8.33% della durata del lavoro da lui svolto (es: 60' pagati di cui 55' lavorati). Il tempo di riposo compensativo deve essere accordato e ripartito nel corso della giornata in proporzione alle ore lavorate.

3 Il tempo di presenza sul posto di lavoro decorre dal momento in cui il lavoratore è a disposizione del datore di lavoro all'interno dell'azienda (dall'entrata) e non dal momento in cui il lavoratore avvia il PC secondo la procedura di log-in.

Art. 3 Lavoro supplementare

È considerato lavoro supplementare il lavoro che eccede le 40 ore settimanali. Le ore supplementari danno diritto ad un supplemento del 25%.

Art. 4 Salari minimi validi (per 13.a mensilità)

Operatore outbound:	2007
– Modalità retributiva mensile (100%) durante il periodo di prova (3 mesi) dopo il periodo di prova	fr. 2600.– fr. 3000*.–
– Modalità retributiva oraria** durante il periodo di prova (3 mesi) dopo il periodo di prova	fr. 15.– fr. 17.50

*Il sistema a provvigione è possibile soltanto se attuato a partire dall'importo minimo fisso di fr. 3000.– al mese.

**Personale occasionale e/o a tempo parziale remunerati all'ora. A questi importi orari vanno aggiunte le indennità per le vacanze (8.33% per 4 settimane e 10.65% per 5 settimane), per i giorni festivi (9 giorni risp. 3%) e per la tredicesima mensilità (8.33%).

Art. 5 Adeguamento al rincaro dei salari minimi

I salari minimi saranno adeguati al 1° gennaio di ogni anno, sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo del mese di novembre. Le disposizioni relative sono pubblicate nel Foglio ufficiale del Cantone Ticino. Il salario è corrisposto alla fine di ogni mese di lavoro o al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Al lavoratore è consegnato, per ogni periodo di paga, un conteggio salariale dettagliato.

Art.6 Altre disposizioni

Per tutte le altre disposizioni si rimanda ai disposti del CO come pure della LL.

Art. 7 Entrata in vigore e durata

Il contratto normale di lavoro per gli operatori dei call centers «outbound» entra in vigore a partire dal 1° agosto e ha una validità di 2 anni.

Bellinzona, 11 luglio 2007

Per il Consiglio di Stato:
La presidente, **P. Pesenti**
Il cancelliere, **G. Gianella**

3.6

Commissione tripartita in materia di
libera circolazione delle persone

Bellinzona, 5 febbraio 2007

COMUNICATO STAMPA (tramite la Cancelleria dello Stato)

Nella seduta del 26 gennaio 2007 la Commissione tripartita in materia di libera circolazione ha preso atto dei dati consuntivi riguardanti il mercato del lavoro nel 2006.

La crescita economica, importante, ha avuto effetti globalmente limitati sul fronte dell'occupazione. Nel settore secondario gli addetti sono aumentati su base annua del +1.5%, mentre nel settore terziario sono diminuiti del -0.9%. Alcune dati tendenziali confermano cambiamenti strutturali importanti sul mercato del lavoro. Il lavoro a tempo pieno ha conosciuto una contrazione del -1.9%, mentre il lavoro a tempo parziale è progredito del +5%. Questi cambiamenti sono attestati anche dai primi dati risultanti dal censimento federale delle imprese del 2005 che, inoltre, vede, nell'ordine, nel ramo dell'istruzione, delle attività immobiliari, nei servizi alle imprese, negli altri servizi pubblici, sociali e personali e nella sanità, servizi veterinari, assistenza sociale e pubblica amministrazione, difesa e sicurezza sociale i maggiori incrementi di addetti nel periodo 2001-2005. Nel settore secondario, solo il ramo delle costruzioni ha visto crescere gli addetti. Gli altri rami importanti dell'economia cantonale (attività finanziarie, alberghi e ristoranti, attività manifatturiere, trasporti e comunicazioni, hanno conosciuto, per contro, una contrazione di addetti. I dati evidenziano come dalla metà degli anni Novanta la crescita economica del nostro cantone sia maggiormente legata a guadagni di produttività.

Ai dati appena descritti, vanno aggiunti i dati concernenti i lavoratori frontalieri e i temporanei. Nel 2006, le nuove domande per frontalieri sono state complessivamente 6'651 (mediamente 554 al mese). I maggiori "richiedenti" sono stati il ramo delle altre attività imprenditoriali (in gran parte rappresentate dalle agenzie di collocamento), gli alberghi e ristoranti, le costruzioni e alcuni rami dell'industria manifatturiera. Nel terzo trimestre del 2006 i frontalieri attivi nel nostro cantone erano 37'223. Su base annua, l'aumento del numero dei frontalieri è stato del

6%, contro l'8,4% di Ginevra e il 3% di Basilea. I maggiori aumenti sono stati riscontrati in alcuni rami dell'industria manifatturiera e nel settore dei servizi.

Durante tutto il 2006 sono state contate 8'785 notifiche per prestazioni inferiori ai 90 giorni annui. Nel 2005 le notifiche erano state 7'830. La media mensile è così passata da 653 notifiche nel 2005 a 732 notifiche nel 2006. Va sottolineato come queste notifiche concernono lavori per una durata complessiva in gran parte sotto i dieci giorni.

Sul fronte della disoccupazione il tasso medio annuo del 2006 si è attestato sui livelli del 2005 (4.9%). Dal mese di agosto del 2006, rispetto agli stessi mesi del 2005, si riscontra un miglioramento della situazione. Rimane stabilmente elevato il tasso di disoccupazione giovanile. In parecchi settori, in cui sono attivi molti frontalieri e lavoratori temporanei (distaccati, indipendenti, e assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero), il tasso di disoccupazione è sceso. È il caso per esempio della metallurgia, dell'elettronica e orologi e dell'informatica. La situazione è rimasta stabile per quanto concerne il settore delle costruzioni e del commercio.

Le evoluzioni appena enucleate, addizionate alle funzioni di controllo del mercato del lavoro svolte dagli ispettori dell'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e da quelli dell'Ispettorato cantonale del lavoro, confermano la necessità di continuare il lavoro di monitoraggio, in particolare in alcuni settori in cui lavoratori frontalieri e, soprattutto, distaccati, sono occupati. Due settori particolarmente sotto la lente degli ispettori sono quello dell'agricoltura e quello della vendita. Per quanto concerne il settore dei call center, dopo un primo incontro con alcuni operatori, il sottogruppo della commissione tripartita elaborerà un progetto di piattaforma d'intesa per il settore.

Nel quadro delle attività di controlli dei distaccati, vista l'imponente mole di notifiche, i controlli dovranno essere continuati in modo approfondito, in particolare per quanto attiene agli indipendenti. Questo compito è assunto tanto dall'AIC quanto dall'Ispettorato del lavoro.

Da ultimo la Commissione ricorda che l'adesione della Bulgaria e della Romania all'UE, dal 1° gennaio 2007, non comporta nessun cambiamento per quanto riguarda la libera circolazione delle persone. In effetti, l'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone a questi due nuovi Stati dovrà essere concordata dalla Svizzera con l'UE e sarà oggetto di un protocollo sottoposto a referendum facoltativo.

3.6

Commissione tripartita in materia di
Libera circolazione delle persone

Bellinzona, 23 aprile 2007

COMUNICATO STAMPA (tramite la Cancelleria dello Stato)

Nella seduta del 20 aprile 2007, la Commissione tripartita cantonale in materia di libera circolazione delle persone ha proceduto alla riconferma dell'attuale presidente Renzo Ambrosetti per un periodo di due anni.

La Commissione ha poi preso atto e ratifica l'accordo triennale concluso fra le parti sociali (AITI, Unia, OCST) nel ramo dell'industria orologiera cantonale. Con questo accordo i salari minimi del settore sono regolati, è prevista la graduale introduzione della quinta settimana di vacanza e la concessione di tre giorni all'anno per formazione.

Per le aziende di call center la Commissione ha deciso di proporre al Consiglio di Stato l'emanazione di un contratto normale di lavoro che regola le condizioni salariali e gli orari di lavoro del settore.

La Commissione ha poi discusso ampiamente dell'annunciato trasferimento dell'Ufficio manodopera estera dal DFE al DI. La discussione ha raccolto la viva preoccupazione delle due parti "esterne" (imprenditori e sindacati) presenti nella Commissione per una decisione che rischia di compromettere il funzionamento di una struttura organizzativa creata in anni di lavoro da parte della tripartita e che oggi comincia a dare i suoi frutti nell'applicazione concreta delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. A tal proposito invita il Governo a riconsiderare la sua decisione.

3.6

Commissione tripartita in materia di
Libera circolazione delle persone

Bellinzona, 2 ottobre 2007

COMUNICATO STAMPA (tramite la Cancelleria dello Stato)

Nel corso della sua seduta del 28 settembre la Commissione cantonale tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT), ha discusso il rapporto dell'Osservatorio del mercato lavoro presentato in occasione della conferenza stampa.

Dallo stesso risulta che non vi sono stati effetti devastanti sul mercato del lavoro dovuti alla libera circolazione delle persone: ciò non di meno ci sono alcuni settori professionali - agenzie temporanee, piccola vendita al dettaglio - che vanno attentamente monitorati onde evitare situazioni di dumping salariale.

La CT ha poi deciso di accogliere la proposta delle parti contraenti il Contratto collettivo cantonale di lavoro dell'edilizia principale di conferire un mandato operativo alla Commissione Paritetica cantonale del ramo per effettuare come fin'ora i controlli dei lavoratori distaccati del settore per il tramite dell'Associazione Interprofessionale di controllo (AIC); i restanti controlli rimangono di competenza della Commissione Paritetica.

Con questa decisione la CT vuole mantenere alto il livello dei controlli nel settore dell'edilizia impedendo il presentarsi di situazioni di violazione dei disposti contrattuali ed evitando così conseguenze negative per le imprese e per i lavoratori durante il periodo senza contratto.

La CT ha pure deciso il modello tecnico per la definizione dei casi d'abuso salariale ripetuto e manifesto necessario per emanare un contratto normale di lavoro.

3.7 COMMISSIONE CANTONALE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

Introduzione di Renzo Ambrosetti, presidente

Conferenza stampa del 28.9.2007

Desidero fornire alcune informazioni sull'attività della Commissione Tripartita dall'ultimo incontro con la stampa dell'8.9.2006 ad oggi.

Rammento avantutto che il compito che il legislatore ha voluto attribuire alle Commissioni Tripartite è quello dell'osservanza del mercato del lavoro.

Allegato alla mia relazione trovate il dettaglio dei compiti così come contenuti nell'ordinanza.

1. Attività di controllo

Il dispositivo di controllo è costituito dall'Ispettorato del lavoro (UIL) e dall'Associazione Interprofessionale di Controllo (AIC). Il primo è competente per il controllo dei settori professionali non coperti da contratti collettivi di lavoro (CCL) o da CCL non dichiarati di forza obbligatoria (DFO) o CCL DFO cantonali. L'AIC agisce nei settori in cui esistono CCL DFO nazionali.

Il numero degli ispettori è aumentato così che l'UIL dispone oggi di 5 ispettori e l'AIC 3. In virtù della decisione del Parlamento è previsto un ulteriore potenziamento di 4 unità (3 UIL, 1 AIC).

Il fenomeno dei lavoratori distaccati è in continua espansione: dal 01.01.2007 al 30.06.2007 sono state presentate 3'302 notifiche (a fronte di 2587 nello stesso periodo del 2006).

A non averne dubbio siamo il Cantone in Svizzera maggiormente sotto pressione, ma anche quello in cui si controlla di più. Rispetto al passato è fortunatamente riscontrabile un maggiore rispetto delle norme contrattuali di lavoro da parte delle ditte estere che distaccano lavoratori sul territorio cantonale. Per questa ragione il numero delle sanzioni inflitte è diminuito. Ciò dimostra che la strategia iniziale scelta della "tolleranza 0" - anche se ha suscitato malumori oltre frontiera - è stata pagante. Utili sono stati pure il lavoro d'informazione effettuato dagli

ispettori e le tavole rotonde organizzate oltre confine con gli enti camerali italiani. Irrisolte rimangono in quest'ambito due problematiche: quella degli indipendenti o degli pseudo indipendenti e quello degli appalti a cascata (sub, sub, subappalti).

Malgrado che con la seconda fase delle misure d'accompagnamento sia stato chiaramente stabilito il profilo dell'indipendente (è considerato tale colui che risponde ai requisiti dell'indipendente secondo la legislazione Svizzera) la situazione è insoddisfacente e dovranno essere trovati i necessari correttivi a livello nazionale.

Analogamente una soluzione nazionale deve essere trovata nel campo degli appalti a cascata. Una possibile pista è quella di prevedere una responsabilità solidale fra chi ha assunto l'appalto e il committente.

Va inoltre ricordato che è stata organizzata una giornata di studio fra i vari enti attivi sul terreno e che controllano il settore edile (UIL, AIC, Polizia Cantonale, Guardie di Confine, SUVA, Albo delle imprese, Commissioni Paritetiche) con l'obiettivo di meglio sviluppare le sinergie al fine di essere più efficienti ed efficaci nei controlli.

Da ultimo una comunicazione di stretta attualità: a seguito del vuoto contrattuale che ci sarà nel settore dell'edilizia principale a far data dal 1° ottobre prossimo, la CT deciderà oggi pomeriggio di continuare ad affidare all'AIC il controllo dei lavoratori distaccati del ramo.

1.2 Osservazione del mercato del lavoro

Già in occasione dell'ultima conferenza stampa ebbi a rammentare la necessità di analizzare l'evoluzione della situazione salariale.

Le verifiche nel settore dei call center ha portato all'emanazione da parte del Consiglio di Stato di un contratto normale di lavoro (CN) per il settore. E' uno dei rari casi in Svizzera di emanazione di un CN. Un altro caso, di pochi giorni fa è quello del settore delle estetiste nel canton Ginevra.

Parimenti è stato possibile indurre le parti sociali a concludere un accordo salariale nel settore dell'orologeria.

Altri settori sono attualmente sotto la lente: quello della vendita (non riferita ai grandi magazzini coperti da CCL), delle cure a domicilio, degli uffici amministrativi privati, estetiste, corrieri e su incarico del seco la seconda fase di analisi nel settore agricolo.

A dipendenza dei risultati delle analisi verrà proposto al Governo l'emanazione di un CN per il settore interessato. Al fine però di poter operare con rigore occorre dotarsi dei necessari strumenti. In questo senso oggi pomeriggio la CT discuterà su un metodo volto a definire quando si è confrontati, in un determinato ramo, con una situazione di abuso ripetuto o dumping salariale.

Altro campo in cui è concentrata l'attenzione del CT è quella delle aziende temporanee di collocamento. La situazione è monitorata da un apposito gruppo di lavoro e fra le parti sociali dell'industria è stato concluso un gentlemen agreement volto a garantire il rispetto di determinate norme minime quali il salario. Quello dei temporanei è un fenomeno in continua espansione che va attentamente seguito al fine di evitare precarietà e distorsioni del mercato.

2. Prospettive future

Da ultimo uno sguardo al domani. Con il 1 gennaio 2008 entrerà in vigore la nuova Legge federale sul lavoro nero. Il Cantone sta elaborando la propria legge d'applicazione. Alla CT sarà conferito il coordinamento delle attività di controllo.

Le sempre crescenti sfide della libera circolazione, la gestione del lavoro nero, la necessità di poter gestire efficacemente la raccolta dei dati, la stretta collaborazione con i vari enti preposti ai controlli, il lavoro di monitoraggio effettuato con l'osservatorio del mercato del lavoro obbliga la CT a dotarsi di strutture amministrative efficienti: un lavoro di riorganizzazione in tal senso del segretariato della CT è in atto con l'obiettivo di essere operativo al più presto.

Da ultimo, in occasione di un recente incontro con il Consiglio di Stato, ho avuto modo di far presente la necessità per la CT di disporre di un interlocutore politico a livello di governo.

Non dimentichiamo che ci apprestiamo ad entrare in una nuova fase di discussione politica ossia il referendum sulla prosecuzione degli accordi bilaterali e l'ulteriore apertura della libera circolazione delle persone nei confronti di Romania e Bulgaria.

3.8 Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone

Indirizzo	Persona di contatto	Telefono	Fax	Posta elettronica
Ufficio della manodopera estera Via Lugano 4 6501 Bellinzona	Libero Malandra Segretario	091 / 814.73.96	091 / 814.73.99	libero.malandra@ti.ch

Presidente:

Ambrosetti Renzo, Co-presidente dell'UNIA

Rappresentanti dei datori di lavoro:

- Albertoni Gianni, presidente della AIET
- Albertoni Luca, direttore della CCIA
- Belloli Claudio, FEAT
- Bobbià Edo, direttore della SSIC
- Lombardi Sandro, direttore dell'AITI
- Suter Claudio, presidente dell'UAE

Rappresentanti dei lavoratori:

- Agustoni Valerio, segretario cantonale della SIC
- Ambrosetti Renzo, Co-presidente dell'UNIA
- Carobbio Werner, presidente dell'USS-Ticino
- Ceruso Nando, segretario cantonale dell'OCST
- Lurati Saverio, segretario regionale dell'UNIA
- Robbiani Meinrado, segretario cantonale dell'OCST

Rappresentanti dello Stato del Cantone:

- Coduri Arnoldo, direttore della Divisione dell'economia
- Cometta Attilio, capo della Sezione dei permessi e dell'immigrazione
- Del Don Federico, capo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro
- Malandra Libero, capo dell'Ufficio della manodopera estera
- Marazza Carlo, direttore dell'Istituto delle assicurazioni sociali
- Rossetti Lorenza, giurista della Divisione delle risorse